





# BIBLIOTECA LEUCOTEA

ISBN 978-88-94917-70-3

© Copyright 2021 by Leucotea Sas,  
Via Zeffiro Massa 226 – 18038 Sanremo (IM)

Per l'immagine di copertina:  
©Monica Porro

[www.leucotea.it](http://www.leucotea.it)

Prima edizione

GIULIANA BALZANO

LE COMPLICAZIONI

LEUCOTEA  
SANREMO



*Alle mie amiche.  
Quelle che saltano l'ostacolo.  
Quelle che non si lamentano.  
Quelle che non ostentano.  
Silenziose.  
Fiere.  
Straordinarie.*





*Nulla è più complicato della sincerità*  
- Luigi Pirandello -



## Capitolo 1

Ho pensato di ucciderle.

Abbiamo lavorato gomito a gomito per così tanti anni. Quante volte stando accanto a loro ho pensato di eliminarle dalla faccia della terra.

Sorrivevo. Sempre. Annuivo alle loro affermazioni insensate, alle loro elucubrazioni mentali, ai loro pensieri distorti, alle loro convinzioni malate, al loro pressapochismo, alla loro mancanza di tatto, al loro poco margine di ascolto, alla loro maleducazione e al loro credermi superiori a tutti. In realtà inorridivo rimanendo totalmente immobile, talmente immobile da sentire male quando riprendevo a muovermi. Non reagivo. Rimanevo disarmata a osservarle, incredula per quello che facevano e dicevano. Erano inqualificabili. Sempre di più. E così un giorno ho pensato di ucciderle.

Il resto è venuto da sé. E nemmeno senza troppe pretese. Naturale, per meglio dire.

*Floriana Dorindo*

Aveva una voce insopportabile che non modulava mai. Più che una voce la sua era un suono che strideva. Ascoltarla? Beh, ascoltarla a chiunque costava fatica. Per me capirla risultava un'impresa.

Doveva sempre primeggiare. Spesso mi chiedevo se fosse nata così o se lo fosse diventata dopo. Forse dei genitori severi, un'adolescenza difficile, una serie di incomprensioni con gli insegnanti, l'incapacità da parte sua di integrarsi con i suoi compagni avevano fatto sì che lei diventasse la brutta persona che era?

Non parlava mai dell'altro sesso, come se gli uomini le fossero indifferenti. In realtà lei era indifferente a loro. I nostri colleghi maschi dicevano che di femminile non aveva nulla. Per me non aveva nulla di umano. Pensare che non era brutta. Aveva un fisico asciutto da provetta scalatrice. Dicevano che suo marito l'avesse sposata per soldi, in effetti quelli non le mancavano. E lei acchiappò al volo il primo uomo che mostrò un minimo di interesse nei suoi confronti. Come non capirla? Certi treni passano una sola volta sul binario della vita e lei aveva fatto benissimo a salirci sopra. Lui invece aveva fatto un'enorme cazzata che ha pagato a duro prezzo per tutti gli anni che le ha vissuto accanto.

Trovare una spiegazione ai suoi gesti insensati e ai suoi discorsi senza logica, alla sua cattiveria e alla sua invidia patologica fu una grande perdita di tempo da parte mia. Non trovai mai nulla, nemmeno un piccolo dettaglio che potesse scagionarla, giustificarla e assolverla.

Almeno io, a differenza degli altri, ci avevo provato.

Poi l'ho uccisa.